

*gioia a l'unisono dell'eroico esercito di Vostra Maestà avendo ambedue in ogni tempo versato il loro nobile sangue per la causa delle libertà, idealità dei nostri popoli e delle nostre due Case. - NICOLA*

Così fra Sua Maestà e il Re di Serbia.

Di Sua Maestà:

*Nel momento di scendere in campo contro il comune nemico, invio a Vostra Maestà un saluto amichevole, con augurî di nuove vittorie al valoroso popolo serbo. - VITTORIO EMANUELE*

Di Sua Maestà il Re di Serbia:

*Come tutti i Serbi ho salutato con gioia l'entrata dell'Italia in guerra contro il nostro vecchio comune nemico. L'esercito di Vostra Maestà si coprirà di gloria combattendo coi suoi alleati per la giustizia e il diritto in Europa. - PIETRO*

Sua Maestà telegrafò al Re d'Inghilterra:

*L'antica tradizionale amicizia dei popoli d'Italia e d'Inghilterra si rinsalda ora col vincolo del sangue nella guerra contro il comune nemico. Con l'augurio fervido di vittoria invio a Vostra Maestà il mio cordiale amichevole saluto. - VITTORIO EMANUELE*

Il Re d'Inghilterra rispose:

*Ho ricevuto con molto piacere il telegramma di Vostra Maestà e mi affretto a ricambiare nel modo*